

via Solari 40 • 20144 • Milano
Tel. 02/42290574

www.piccolascuoladicirco.it
info@piccolascuoladicirco.it



L'Unità, maggio 1997

Saltimbanchi e giocolieri È gran festa al Leone XIII

Acrobati, giocolieri, clown. E poi ancora trapezisti, equilibristi, mangiafuoco e mangiaspade. È la grande festa di Saltimbanchi Doc '97, in programma domani. La organizza la Piccola Scuola di Circo al Teatro Leone XIII (via Leone XIII, 12): nel pomeriggio, alle ore 16, c'è un saggio degli allievi, artisti circensi in erba, e la sera alle 21, ecco il grande happening, rigorosamente a ingresso libero, a cui parteciperanno gli artisti di piazza di Milano. Venghino, signori e vedranno mirabile: poi i protagonisti passeranno, come è tradizione, col cappello. È il quarto anno che gli "artisti di piazza" si riuniscono in un simile happening e per i milanesi, piccoli e grandi, l'appuntamento è imperdibile: perché, diversamente dai cittadini del resto d'Europa, hanno ben poche possibilità di vedere all'opera dei veri saltimbanchi. Leggi antiquate, infatti, rendono particolarmente difficile fare spettacoli di piazza. «Così questo raduno annuale - spiega Claudio Madia, volto noto dell'Albero Azzurro televisivo e saltimbanco lui stesso - è per gli artisti di piazza anche l'occasione di trovare contratti di lavoro, grazie alla presenza di alcuni organizzatori. L'anno scorso molti di noi saltimbanchi sono stati scritturati per il Giappone e la Nuova Zelanda».

Ma cos'è questa Piccola Scuola di Circo che organizza Saltimbanchi Doc? È la prima scuola del genere, sorta a Milano nel 1989 grazie alla passione di Camilla Peluso, ex campionessa di ginnastica artistica, poi specializzata in acrobazia a Budapest. Ha fondato la Piccola Scuola di Circo assieme a Claudio Madia, e nel frattempo ha ottenuto dal Coni il riconoscimento della "ginnastica circense" come nuova disciplina sportiva. Oggi gli allievi sono più di cento, tra i 3 e i 30 anni. «Per i bambini - dice Camilla Peluso - il primo approccio è con una educazione motoria di tipo psicomotricista, basata sul gioco spontaneo. Col tempo, però, si introducono attrezzi da circo in formato ridotto e, sotto forma di gioco, e col crescere della coordinazione, i piccoli fanno progressi a vista d'occhio. Io personalmente seguo l'acrobazia aerea, ma per ciascuna arte ci sono specialisti. Anche perché gli allievi spesso mi superano: per esempio nella giocoleria io so lavorare con tre palline, e c'è un allievo piccolissimo che già ne usa cinque».

La Piccola Scuola di Circo tiene i corsi in via G.B. Vico e aprirà le iscrizioni dall'8 settembre. Per informazioni tel. 4690971.

Maria Paola Cavallazzi

